

DECALOGO DEL RISPETTO DI GENERE

Linguaggio

1 Anche il linguaggio sessista può essere una forma di violenza.

Mi impegno a non usare un linguaggio sessista o che metta in atto una forma simbolica di violenza e discriminazione di genere. Usare stereotipi, fare battute sessiste anche solo per far ridere giustifica e legittima le discriminazioni di genere. E ora di cambiare questi atteggiamenti, la società può cambiare anche grazie a me!

2 Il genere fa parte della grammatica e va utilizzato.

L'uso del genere femminile è previsto dalla grammatica italiana ma le convenzioni sociali predominanti lo hanno spesso annullato: non sono donna perché vengo indicata al femminile, ma devo essere indicata al femminile perché sono una donna! Quindi sono studentessa, sarò operaia, dottoressa, ecc., cuoca, avvocat@!

Stereotipi

3 Ragionare per stereotipi impedisce relazioni autentiche.

Pensare per stereotipi porta a una percezione distorta della realtà. Gli stereotipi, applicati alle persone, le privano della loro identità. Se si appiattisce ciò che ognuno di noi è su dei cliché di genere, non potrà mai esserci autentica conoscenza reciproca (ricorda che anche gli altri potrebbero giudicarti per stereotipi!).

4 Differenza non vuol dire inferiorità.

Ritengo che ognuno abbia il diritto a esprimere se stesso per quello che è in quanto portatore e portatrice di bisogni, progetti e valori. Le differenze, quando sono ridotte a stereotipi, se sono sminuanti per gli uomini, diventano addirittura pericolose per le donne e terreno fertile per la violenza. Le persone - donne e uomini - non devono mai essere trattate come oggetti da possedere, ma sempre come soggetti da rispettare.

Violenza

5 La violenza di genere si combatte partendo dai comportamenti quotidiani.

Come persona ritengo importante difendere la mia dignità e quella di tutte le donne, stigmatizzando e denunciando tutti i soprusi psicologici e fisici che la offendono o che limitano la libera e piena espressione della mia personalità e di quella di ciascuna.

6 Una vittima di violenza di genere va sempre difesa e sostenuta, mai colpevolizzata.

La violenza di genere, in tutte le sue forme, non è mai giustificata ed è frutto del dominio di un sesso sull'altro. La violenza contro le donne è una manifestazione di rapporti di forza storicamente disuguali tra i sessi che hanno portato alla discriminazione e alla dominazione degli uomini sulle donne impedendo loro la possibilità di una piena emancipazione. Nessuna giustificazione quindi è accettabile.

Web

7 Virtuale è reale.

Il rispetto della mia persona, della mia identità, del mio corpo è anche il rispetto della mia privacy e la privacy delle altre persone. Immagini intime, commenti sessisti immessi nella rete social avranno una diffusione incontrollabile che lascerà ferite reali profonde e incancellabili.

8 Think and share.

Condivido sui social network solo testi e immagini che ho valutato e compreso e di cui mi assumo la responsabilità. Condividere sui social è un'attività immediata, fatta sovrappensiero o con l'emozione di un momento. Gli effetti sugli altri e su me stessa/o rimarranno nel tempo. Pensa: sono davvero sicura/o che è giusto condividere quel post?

Alleanza donne-uomini

9 Superare stereotipi, discriminazioni e violenze di genere apre nuovi spazi di libertà per tutti.

Come uomo e come cittadino, ho la responsabilità di vigilare e di intervenire, affinché nessuna forma di violenza possa verificarsi in mia presenza. Mi impegno anche a superare gli stereotipi di genere che favoriscono una disparità di opportunità e creano delle gabbie non solo per la vita delle donne, ma anche per quella degli uomini.

Segnalazione e collaborazione con servizi del territorio

10 Quando non mi sento rispettata lo dico.

A chi lo dico? A chi non mi rispetta. Se ritieni di vivere una situazione di grave discriminazione, di sopruso o violenza, ricorda che il silenzio non ti sarà di aiuto, quindi è importante che ne parli con persone vicine e di fiducia: con un genitore, un/una insegnante o chi sul territorio ti può aiutare.

Se si è vittime

di violenza di genere o per chiedere un consiglio in caso di difficoltà:

- Sportello Donna e Centro Antiviolenza Via Schiavonetti 8 a Bassano del Grappa Tel. 366/1537585
- Carabinieri qualora si intendesse sporgere denuncia
- Pronto Soccorso in cui è previsto un Codice Rosa per le donne vittime di violenza.
- Telefono Rosa 1522 numero verde per le vittime di violenza e di stalking e per ogni forma di violenza, accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo, su tutto il territorio nazionale attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, sia da rete fissa che mobile.